gere all'alba i mercati e le fiere di mezza Italia. Partivo guidando un autofurgone vecchio e rappezzato, cra ancora notte e tomavo a tarda sera".

EX PUGILE CON 42 VITTORIE

Galanti, dopo quarant'anni di attività, che lo ha reso libero, indipendente e "personaggio", è cambiato soltanto nella foggia del vestire: camicia a scacchi, pantaloni di velluto ed in testa un caratteristico cappellone a larghe falde, come gli sceriffi ed i coy boy dei films americani, ma il fisico di Bruno è sempre quello, scattante ed asciutto, degli anni atletici, ha tenuto molto a rie-

audacia, per la sua volontà e soprattutto per lo spirito d'iniziativa; bravissimo "comunica-tore" con il pubblico, come venditore si è dimostrato efficace e persuasivo, forse eguale al famoso Amedeo Mosca, "re" di Piazza del popolo, negli anni trenta. Galanti attualmente è proprietario di un supermercato alle porte di Ascoli, sulla nazionale Piceno-Aprutina, e nella scorsa estate ha aperto un altro supermercato a Porto d'Ascoli. La figlia Bruna (dimostra la stessa grinta del padre) dirige un'elegante boutique per regali in Via Trivio, mentre l'altra figlia, Maria Cristina, Titti per gli amici, pensa agli acquisti ed ai rifor-



Bruno Galanti, insieme alla moglie Paola, ospite emerito (Sponsor del sodalizio), ad una conviviale del "Club Amici del Peperoncino"

vocare i suoi trascorsi da pugile: "appartenevo alla categoria dei pesi welter, pesavo sì e no cinquanta chili, ho disputato una settantina di matchs, ne ho vinti quarantadue, rammento tutte le vittorie, perché era il momento di intascare qualche lira che spendevo subito per fare un regalino alla mia ragazza, Paola, che poi è diventata mia moglie e la mia fedelissima compagna di vita". Galanti è rimasto sempre vicino al pugilato ed al suo ambiente; è stato Presidente della Pugilistica Ascoli, delegato provinciale della Federazione, ha sponsorizzato tante riunioni ("ho incassato anche qualche boccone amaro") ed è stato amico di tanti campioni, come Nino Benvenuti, Damiani, Maurizio Stecca e Patrizio Kalambay, che viene spesso a trovario.

VENDITORE ABILE COME AMEDEO MOSCA

Galanti, nella vita ripetiamo, si è fatto avanti per la sua nimenti ed i due generi lavorano a fianco di "papà" Bruno.

IL SEGRETO DI BRUNO

E' stato chiesto a Galanti il segreto del suo successo. Sorridente, ha così risposto: "Ho sfondato perché volevo riuscire a tutti i costi, ho vinto anche grazie alla screnità esistente in famiglia, ed alla schietta, generosa collaborazione dei miei dipendenti, per i quali io sono sempre il fratello maggiore, che manda avanti la "barca" e che continua ad alzarsi alle cinque del mattino, come quando giravo la "ruota" nella costa de femmenì". Come allora mi spinge l'entusiasmo di fare, di lavorare. A sera, dopo il lavoro, prendo per mano Paola, con a fianco i mici cagnolini, e gironzoliamo per i dintomi cittadini, sotto le stelle. Ascoli di notte è molto più hella".

Dopo questa ultima singolare battuta, abbiamo scoperto la filosofia di vita di questo autentico figlio di Ascoli.

